



AGGIORNAMENTO TOOLKIT
PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E VITA PRIVATA
PROGETTO EUROPEO EQUALITY FOR WORK AND LIFE - EQW&L

STRUTTURA DI RICERCA 4 “ANALISI DI CONTESTO E COMPARATIVE”

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito della Struttura di Ricerca 4 "Analisi di contesto e comparative" dell'INAPP. Responsabile Alessandro Chiozza.

Il Toolkit per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è uno strumento elaborato nell'ambito del Progetto europeo *Equality for work and life* (EQW&L). L'aggiornamento è stato realizzato a maggio 2024.

EQW&L è un Progetto di sperimentazione sociale sulle politiche attive del lavoro, finanziato dalla DG Occupazione della Commissione Europea nell'ambito del programma EaSI (*Programme for Employment and Social Innovation*) nel periodo da dicembre 2018 a febbraio 2021.

Responsabile della Struttura di Ricerca 4 "Analisi di contesto e comparative": Alessandro Chiozza

Gruppo di lavoro: Sabina Anderini, Silvana Bombardieri, Valentina Bucciarelli, Valeria Viale.

Lavoro chiuso a maggio 2024

1. Descrizione del Progetto

Il Toolkit per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è uno strumento elaborato nell'ambito del Progetto europeo *Equality for work and life* (EQW&L). EQW&L è un Progetto di sperimentazione sociale sulle politiche attive del lavoro, finanziato dalla DG Occupazione della Commissione Europea nell'ambito del programma EaSI (*Programme for Employment and Social Innovation*) nel periodo da dicembre 2018 a febbraio 2021. L'obiettivo principale del Progetto è la sensibilizzazione alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di donne e uomini che intendono entrare o rientrare nel mercato del lavoro e la sperimentazione di strumenti adeguati di supporto.

Il Progetto è stato realizzato da ANPAL quale autorità capofila di una *partnership* che, a livello nazionale, ha coinvolto la Fondazione Giacomo Brodolini (FGB), Gruppo Cooperativo Gino Mattarelli (CGM) e Unione italiana del lavoro (UIL). In ambito europeo il Progetto ha coinvolto i seguenti partner: *Resource Center for Men* (REFORM) per la Norvegia; *Spanish Institute for Women and Equal Opportunities* (IWEO) per la Spagna e *Work Life Hub* (WLB HUB) per il Belgio.

Attraverso lo sviluppo di un nuovo modello di intervento per i servizi per l'impiego e di un Toolkit per la conciliazione, il Progetto ha agito contemporaneamente su tre ambiti:

- sul sistema dei servizi per l'impiego: attraverso la sperimentazione di strategie e strumenti (Toolkit) per la rete italiana dei Centri per l'impiego (CPI), al fine di sostenere le persone particolarmente vulnerabili per ragioni di conciliazione tra vita personale e lavoro, nell'ingresso o nel reinserimento nel mercato del lavoro;
- sulle persone: target del Progetto uomini e donne in età lavorativa, disoccupati, inoccupati o nel processo di reinserimento nel mercato del lavoro e con responsabilità di cura e/o necessità di conciliazione, inclusi i giovani che cercano di entrare nel mercato del lavoro e chiedono di conciliare le esigenze lavorative con la vita sociale e personale, oppure persone anziane con bisogni di allentamento dei ritmi di lavoro;
- sulle imprese: il Progetto ha coinvolto direttamente le imprese, in particolare le piccole e medie imprese (PMI) e le imprese sociali, che tradizionalmente offrono più opportunità di lavoro alle donne, ma che allo stesso tempo riscontrano (per motivi di economie di scala legate alle loro dimensioni) maggiori difficoltà nell'implementare *policy* di conciliazione tra vita personale e lavoro rispetto ad aziende più grandi. EQW&L ha affrontato specificamente gli stereotipi e i pregiudizi di genere e ha definito un *business case* per le PMI che investono in politiche di uguaglianza di genere e conciliazione vita privata-lavoro.

Il Progetto è stato sperimentato sul territorio secondo i fabbisogni individuati dagli attori locali, in primo luogo con i responsabili dei CPI, le autorità regionali e provinciali e i *welfare manager*. Le regioni coinvolte nella sperimentazione sono state il Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento e la Toscana. L'intervento si è rivolto principalmente agli operatori e alle operatrici dei CPI. Per i CPI è stata implementata la sperimentazione di un Toolkit che personalizza l'intervento verso i destinatari, sulla base delle esigenze di conciliazione manifestate. L'attività con le PMI è stata orientata principalmente alla sensibilizzazione sull'efficacia delle politiche di conciliazione vita-lavoro. A causa dell'improvvisa crisi pandemica da COVID 19 il coinvolgimento diretto delle PMI e

delle imprese sociali è diventato impossibile nella maggior parte dei territori. In questi casi, è stato ridotto o sostituito a favore di una maggiore partecipazione degli operatori dei servizi per l'impiego.

2. Ideazione del Toolkit

Il Toolkit è uno dei principali *output* del Progetto ed è stato pensato come uno strumento di facile lettura dei bisogni individuali di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita privata (dedicata alla cura dei familiari inclusi minori, anziani e persone con disabilità e alla cura di sé, che include per esempio lo svolgimento di attività sportive, politiche, di studio e formazione che completino e arricchiscano la sfera privata dell'individuo) che non riguardano solo le donne e dall'altro lato come compendio informativo sulle soluzioni esistenti o da costruire su misura del bisogno espresso attingendo anche alle risorse disponibili a livello territoriale. È stato pensato per un pubblico eterogeneo rispetto alle conoscenze sul tema e disegnato per essere fruibile online (sito dedicato: <http://equalityforworkandlife.eu/toolkit>), in italiano e in inglese. I contenuti sono pubblici, e suddivisi per categorie di utenti a cui si indirizzano: persone, centri per l'impiego, e piccole e medie imprese. Scopo dello strumento è diffondere le soluzioni esistenti e le risorse disponibili per coloro che sono alla ricerca di un miglior *work life balance* per la propria vita o per la propria azienda.



Il Toolkit si presenta come una guida pratica e divulgativa suddiviso in più parti. Una prima parte introduttiva che delinea il contesto delle attività proposte e degli attori coinvolti analizza i diritti delle persone con esigenze di bilanciamento vita-lavoro ed esplora le opportunità e i servizi a cui potrebbero accedere. La caratteristica non esaustiva dello strumento ha il merito di offrire differenti approcci, che possono essere integrati e arricchiti da conoscenze e servizi territoriali. Il carattere orientativo e non esaustivo del Toolkit era già nell'idea progettuale che lo voleva supporto permeabile, costantemente interrogabile e passibile di integrazioni da parte di quel pubblico eterogeneo a cui si rivolge. La conoscenza dei territori, e dei servizi di conciliazione che questi offrono, è una delle componenti essenziali con cui il Toolkit mira a completarsi.

La sezione successiva esplora i principali strumenti normativi e regolamentari vigenti (con riferimenti alla normativa dell'Unione Europea, nazionale e locale), rivolti sia a chi si propone di accedere al mercato del lavoro (disoccupati o inoccupati), sia a chi è già parte attiva del mercato del lavoro e ha esigenze di conciliazione ponendo l'accento su misure, servizi, diritti delle persone e incentivi per le imprese.

In particolare, per le persone con bisogni di conciliazione si segnalano:

- gli assegni di maternità, le opportunità di flessibilità lavorativa, i servizi territoriali, i congedi e i permessi retribuiti, l'organizzazione flessibile del lavoro, e infine le misure di sostegno alle famiglie.

per i CPI si indicano:

- gli assegni di maternità, le opportunità di flessibilità lavorativa, i servizi territoriali, e le misure di sostegno alle famiglie
- tre tipologie di strumenti volti a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo: individuazione del bisogno di conciliazione; piano di conciliazione; buone pratiche di conciliazione a livello europeo.

per le PMI si fa riferimento a:

- i congedi e i permessi retribuiti, e le misure di sostegno alle famiglie
- tre tipologie di strumenti specificamente rivolti alle PMI e al terzo settore: bisogni di conciliazione e approccio strategico; valutare l'efficacia delle pratiche di work-life balance; buone pratiche di conciliazione a livello europeo.

Il Toolkit include anche una sezione dove sono illustrate buone pratiche.

Di particolare interesse è la sezione degli allegati in cui sono inclusi: una *check-list* per identificare i bisogni di conciliazione degli utenti che si rivolgono ai CPI e un modello per la costruzione di un *work-life balance plan* entrambi ideati per accompagnare le persone con bisogni di conciliazione e lo strumento di *assessment* per le piccole e medie imprese costruito per definire il livello di integrazione del work life balance all'interno delle aziende con indicatori ad hoc. Le piccole e medie imprese sono i destinatari dei suggerimenti su come disegnare percorsi di conciliazione per i propri lavoratori/trici, o arricchendo l'offerta di servizi disponibili o realizzando più importanti cambiamenti organizzativi.

3. Efficacia e sostenibilità del Toolkit

Il Toolkit si è quindi rivelato uno strumento duttile adattandosi facilmente ai differenti contesti.

Tale flessibilità ha permesso al Progetto di poter essere realizzato anche nel contesto della pandemia e di essere uno strumento di integrazione di nuovo personale nel CPI grazie ai momenti di formazione dedicati e allo stimolo alla conoscenza approfondita del contesto territoriale.

Tra gli strumenti sviluppati ci sono un Toolkit di modulistica da utilizzare nel colloquio individuale, diverso da quello ordinario, che facilita l'operatrice/tore a focalizzare l'attenzione su aspetti rilevanti per il tema della conciliazione; un vademecum di strumenti normativi, nazionali, regionali e locali che hanno consentito di arrivare a risposte puntuali. Sono stati rilevati effetti sia nelle modalità relazionali di operatori e orientatori del CPI verso gli/le utenti, e si sottolinea la funzionalità e la capacità di impiego dei documenti prodotti anche oltre la scadenza del Progetto. Il Progetto inoltre ha positivamente incoraggiato la creazione di uno spazio per seguire individualmente casi specifici, che spesso richiedono anche la collaborazione con altri servizi del territorio. Questo ha permesso di trovare soluzioni più adatte alle esigenze delle persone.

È stato già evidenziato come la partecipazione al Progetto abbia prodotto un cambiamento nell'approccio degli operatori e delle operatrici, una maggior sensibilità soprattutto in termini di miglioramento dell'attenzione verso la condizione di ciascun/a utente. Tale sensibilità ha condotto

anche ad una crescita professionale. Mentre generalmente gli operatori focalizzavano l'attenzione prevalentemente sugli aspetti di inserimento lavorativo, con il Progetto e l'adozione del Toolkit è stata prestata maggiore attenzione alle problematiche di conciliazione, rendendo più efficace il servizio e più completo e strutturato l'intervento.

La costruzione del Toolkit ha visto la realizzazione di un percorso condiviso che ha coinvolto concretamente tutti gli esperti internazionali che hanno contribuito ad esso. Il Toolkit è uno strumento operativo estremamente efficace ed è rimasto a disposizione dei CPI coinvolti nella sperimentazione. Lo strumento è stato promosso nelle regioni che hanno partecipato alla sperimentazione tramite incontri ad hoc realizzati su ciascun territorio di riferimento. Grazie a questa metodologia e all'attività di formazione svolta nei territori coinvolti nel Progetto si è potuto aumentare il livello di consapevolezza sul tema della conciliazione vita lavoro.

4. Sviluppo del Toolkit nel tempo

Il Toolkit ha migliorato i processi di risoluzione di problemi, sia rispetto ai tempi degli interventi sia nei termini di un ampliamento e diversificazione delle soluzioni percorribili, ciò significa essere in grado di raggiungere in modo più rapido e accurato gli obiettivi di ciascun intervento individuale.

Questi risultati hanno indirizzato la creazione di nuovi strumenti: mappature dei servizi, kit di supporto alle interviste etc., che hanno integrato il Toolkit. Il Toolkit si è rivelato uno strumento in grado di dialogare con altri già presenti e operativi presso i CPI facilitandone la sistematizzazione, e al tempo stesso orientando la produzione di strumenti aggiuntivi che meglio si possono adattare al territorio e alle esigenze degli utenti che si rivolgono ai CPI.

Tutto ciò indica chiaramente la necessità di un costante aggiornamento del Toolkit per assicurarne la funzionalità lungo l'arco temporale e per mantenerne l'efficacia.

Al fine di continuare a consentire un efficace utilizzo del Toolkit da parte dei differenti utenti, la Struttura di ricerca Analisi di contesto e comparative dell'Inapp, a maggio 2024, ha proceduto all'aggiornamento del Toolkit effettuando una ricognizione ed un approfondimento delle politiche e delle iniziative esistenti in tema di conciliazione. Il precedente aggiornamento dello strumento risaliva al 2021.

In particolare, sono stati aggiornati i seguenti paragrafi:

- Box "Le donne, il lavoro di cura: i dati" con ultimi dati disponibili come indicato nelle note di riferimento;

- il paragrafo *2.3 Aspetti normativi e regolamentari in tema di conciliazione vita lavoro*. Sono state aggiornate al 2024 (prendendo come principale riferimento la Legge di Bilancio 2024) o ultimo aggiornamento normativo disponibile tutte le misure descritte in questo paragrafo. Sono stati aggiornati i relativi link alle istituzioni competenti e/o norme di riferimento al fine di fornire all'utente dello strumento informazioni precise e di dettaglio su come usufruire della misura di interesse;

- Box **Focus on**: è stato aggiornato il *Family Act* sulla base delle novelle introdotte nell'ordinamento italiano (si veda approvazione dell'Assegno Unico Universale) e Legge delega 32/2022.

- aggiornamento del paragrafo 3.2.3 Welfare aziendale e contrattazione collettiva sulla base delle modifiche introdotte dalla Legge di bilancio 2024;
- aggiornamento dell'ultimo paragrafo "Per saperne di più": verificati e aggiornati i link di riferimento.

Si è, quindi, ritenuto utile procedere con il descritto aggiornamento per dare continuità e per non perdere il lavoro che è stato realizzato e sistematizzato durante la sperimentazione del Progetto, e al tempo stesso rispondere alla necessità di un aggiornamento costante del Toolkit per mantenere la sua efficacia.

Sito del Toolkit:

<http://equalityforworkandlife.eu/toolkit/>